



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA
TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

Registro delibere del Consiglio di Amministrazione ORIGINALE N. 153

OGGETTO: Ricorso e opposizione contro le delibere di C.d.A. n. 132 e 133 dell' 11/10/2021. Esame e provvedimenti conseguenti. Art. 42 dello Statuto del Consorzio.

L'anno 2021 il giorno 25 del mese di NOVEMBRE alle ore 19:00, in seconda convocazione, a seguito di appositi inviti diramati dal Presidente con PEC in data 19/11/2021 Prot. n. 10139, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Risultano:

		Presente/Assente
DR. MANNI MASSIMO	Presidente del C.d.A	Presente
MALVETANI GIUSEPPE	Vice Presidente del C.d.A	Presente
MONTORI MORENO	Componente del C.d.A	Assente
CIARDO GIOVANNI	Componente del C.d.A	Presente
TAMBURINI SERGIO	Componente del C.d.A	Presente
ROMOLI ALESSANDRO	Componente del C.d.A	Assente
MONTANI GIOVANNI	Componente del C.d.A	Assente
REGIONE LAZIO PRESIDENTE GIUNTA O SUO DELEGATO	Componente del C.d.A	Assente

Assiste il Presidente della riunione, il Direttore DR.SSA CARLA PAGLIARI
Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza DR. MASSIMO MANNI nella sua qualità di Presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio di Amministrazione adotta la seguente deliberazione:



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

OGGETTO: Ricorso e opposizione contro le delibere di C.d.A. n. 132 e 133 dell' 11/10/2021. Esame e provvedimenti conseguenti. Art. 42 dello Statuto del Consorzio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la delibera di CdA n. 60 del 25/05/2020 con la quale è stata applicata la procedura dell'art. 105 (oggi 106) del C.C.N.L. "Dispensa nell'interesse del servizio";

PRESO ATTO CHE al momento dell'adozione della delibera sopra indicata da parte del CdA vigeva l'articolo 105 del C.C.N.L. per disciplinare la materia relativa alla "Dispensa nell'interesse di servizio" e, con la stipula del nuovo C.C.N.L. in data 12/10/2020, con effetto retroattivo al 01/01/2019, la suddetta materia è stata rubricata all'art. 106;

VISTA la nota consortile prot. n. 5843 del 07/07/2020 con la quale si comunicava al medico aziendale l'incarico a far parte del Collegio Medico previsto dalla procedura dell'articolo 95 del C.C.N.L. (oggi 96) in qualità di medico di fiducia dell'Ente;

VISTA la nota consortile prot. 6331 del 22/07/2020 con la quale si faceva richiesta all'ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Terni, della designazione di un medico della Provincia ove ha sede il Consorzio, al fine di istituire un Collegio Medico con le modalità previste dall'art. 95 (oggi 96) del C.C.N.L.;

VISTA la pec del dipendente in data 03/07/2020, acquisita con protocollo consortile n. 5822 del 06/07/2020, con la quale comunicava di aver nominato suo medico di fiducia il Dott. Massimo Lancia;

VISTA la pec del Dott. Benucci in data 10 novembre 2020 (cfr. prot. n. 9492 del giorno 11/11/2020) con la quale il suddetto trasmetteva la nota contenente la sua nomina da parte dell'Ordine dei Medici della provincia di Terni, avvenuta in data 27/07/2020, insieme al Verbale di Arbitrato, sottoscritto in data 10/11/2020 dai tre medici del Collegio Medico nelle figure del Dott. Giorgio Benucci nominato dall'Ordine dei Medici, del Dott. Pasquale Carducci medico designato dal Consorzio e del Dott. Massimo Lancia medico designato dal dipendente;

CHE il Consorzio con pec in data 27 Novembre evidenziava ai tre medici che gli stessi anziché fornire un parere medico ai sensi del più volte citato articolo contrattuale reso da un Collegio Medico costituitosi ai sensi dell'art. 96 del C.C.N.L. hanno fornito un "Lodo arbitrale" per il quale nessuno aveva conferito mandato e nel ritenere nullo se non giuridicamente inesistente



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

il “Lodo arbitrale” e la costituzione del Collegio per carenza di poteri, il Consorzio invitava i medici a revocare in autotutela il provvedimento ed uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 105 e 95 del C.C.N.L. (oggi 106 e 96);

VISTA la pec del Dott. Benucci in data 4 Gennaio 2021, acquisita con prot. consortile n. 83 del 07/01/2021, con la quale viene inviato il Verbale di Arbitrato in sostituzione del precedente;

PRESO ATTO CHE il Consorzio con pec prot. n. 390 del 18/01/2021 sottolineava ai tre medici che non avevano recepito totalmente le osservazioni proposte e pertanto invitava gli stessi a denominare correttamente l'intestazione del Verbale come previsto dal C.C.N.L. e con pec prot. n. 1217 del 03/02/2021 sollecitava il suddetto parere medico;

VISTA la sentenza n. 391/2020 pubblicata in data 24/01/2021, emessa dal Tribunale Civile di Terni, Sezione lavoro, Giudice Estensore Dott.ssa Michela Francorsi, riferita alla causa civile di primo grado iscritta al N.R.G. 1161/2015 con la quale il Tribunale ha rigettato il ricorso del dipendente in questione stante l'insussistenza dell'asserito mobbing nonché del demansionamento sulla base della documentazione depositata dal dipendente e della CTU medico legale disposta su quest'ultimo nell'ambito del predetto giudizio;

PRESO ATTO CHE il Dott Benucci con pec in data 25/02/2021, acquisita con protocollo consortile n. 2482 in pari data, trasmetteva il verbale e parere medico legale conclusivo;

PRESO ATTO CHE il parere del Collegio Medico, che, ha ritenuto il dipendente “inidoneo al proseguimento dell'attività lavorativa presso il Consorzio Tevere Nera” per motivi di salute;

CHE l'art. 106 CCNL prevede una <mera facoltà> del Consorzio di adottare il provvedimento di dispensa per le cause ivi indicate, escludendosi in capo allo stesso qualsivoglia obbligo in tal senso;

CHE pertanto, al fine di garantire la piena legittimità dell'eventuale provvedimento di dispensa nei confronti del dipendente, nonché escludere che possa verificarsi un'indebita percezione del trattamento pensionistico ad esso conseguente, anche in ragione della sua peculiare natura, e, dunque, escludere la configurabilità di profili di responsabilità in capo all'Ente e comunque di danni allo stesso, il Consorzio, nel rispetto dei doveri di precauzione e prevenzione sul medesimo incumbenti, ha effettuato un'attività di verifica sulla documentazione utilizzata dal Collegio Medico per esprimere il proprio parere prima di assumere ogni determinazione in merito alla “Dispensa dal servizio”;

CHE in relazione alle determinazioni conseguenti all'esito dei controlli in questione, sono emerse criticità, ascrivibili alla mancanza di un'adeguata ed esaustiva istruttoria da parte del Collegio Medico, il quale, come si evince dalla disamina del predetto verbale, si è pronunciato senza che gli sia stata fornita tutta la documentazione all'uopo necessaria, prima fra tutte, a titolo



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

meramente esemplificativo, la CTU resa nell'ambito del giudizio recante n.r.g. 1161/2015 – Trib. Civ. di Terni Sez. Lavoro, a firma del CTU nominato Prof. Dott. Claudio Prestigiaco, che perviene a conclusioni diametralmente opposte a quelle cui è giunto il Collegio Medico incaricato;

CHE l'insufficienza istruttoria alla base del parere medico sottostante alla valutazione circa la possibilità di adottare il provvedimento di dispensa dal servizio nei riguardi del dipendente, in uno con il contrastante epilogo cui è giunta la CTU di cui si è dato atto, impongono all'Ente di effettuare ulteriori approfondimenti e valutazioni prima di adottare il predetto provvedimento di dispensa, a garanzia della sua legittima eventuale adozione;

CHE per quanto sopra citato il Consorzio ha ritenuto opportuno trasmettere al Collegio Medico la richiamata CTU al fine di garantire una compiuta istruttoria e, di conseguenza, consentire una completa valutazione circa la sussistenza dei requisiti necessari all'adozione del provvedimento di cui all'art. 106 C.C.N.L. e nominare con delibera n. 22/P del 05/05/2021 un nuovo consulente medico, nella persona del Prof. Vittorio Fineschi di Roma, per ulteriori approfondimenti e valutazioni sulla legittimità del provvedimento di dispensa nell'interesse del servizio per sopravvenuta inabilità per motivi di salute del dipendente;

ATTESO CHE il Collegio medico si è riunito in data 25/08/2021;

CHE nel verbale, redatto in data 25/08/2021 e pervenuto presso la sede del Consorzio in data 02/09/2021 con prot. n. 7930 del 06/09/2021, relativo all'approfondimento medico legale richiesto dal Consorzio di Bonifica Tevere Nera con riguardo agli art. 95 e 105 del C.C.N.L. (ora 96 e 106 del C.C.N.L.) si ribadisce immutato il precedente parere nel quale il Prof. Vittorio Fineschi evidenzia che il dipendente non è mai stato dichiarato inabile dal Collegio medico ai sensi dell'art. 105 del C.C.N.L. (ora 106);

ATTESO CHE il dipendente aveva un certificato di idoneità alla mansione specifica a cura del Medico aziendale con scadenza al 30/09/2021, è stato sottoposto nuovamente a visita aziendale periodica prima della scadenza dello stesso;

CHE in data 30/09/2021 è stato trasmesso il certificato di idoneità alla mansione specifica con giudizio di non sussistenza delle condizioni di idoneità alla mansione ex D.Lgs. 81/2008 in quanto già espresso dal Collegio Medico;

CHE il C.d.A. del Consorzio ha adottato il provvedimento n. 132 dell'11/10/2021 nel quale prende atto di quanto chiaramente espresso dal Collegio Medico in data 25/08/2021 e cioè che l'art. 106 del C.C.N.L. non è applicabile al dipendente. Si precisa, inoltre, che il CdA è composto da sette membri, art 20 c. 1 dello Statuto consortile. La funzione del delegato della Regione Lazio è disciplinata dall'art. 23 dello Statuto consortile. La validità delle adunanze è disciplinata dall'art. 35 dello Statuto consortile. Inoltre, si precisa che il Vice Presidente



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Malvetani, era presente alla riunione ed ha votato con voto favorevole unanime ovvero di non applicare l'art. 106 del C.C.N.L.; solo per mero errore materiale è stato registrato come assente nella pubblicazione della delibera ma era presente come risulta chiaramente dal verbale del Consiglio di Amministrazione in pari data (vedi allegato);

- CHE** con delibera di C.d.A. n. 133 dell'11/10/2021 si è stabilito di individuare nuove mansioni per il dipendente in ossequio agli orientamenti giurisprudenziali della Suprema Corte di Cassazione secondo cui, in tema di sopravvenuta "inidoneità" del lavoratore alle mansioni assegnate, il datore di lavoro ha l'onere previamente di accertare la possibilità di adibire il dipendente ad altre mansioni compatibili con il suo stato, adottando quelle soluzioni ragionevoli che possano consentire al lavoratore di poter svolgere il proprio lavoro. Si precisa che il CdA è composto da sette membri, art 20 c. 1 dello Statuto consortile. La funzione del delegato della Regione Lazio è disciplinata dall'art. 23 dello Statuto consortile. La validità delle adunanze è disciplinata dall'art. 35 dello Statuto consortile. Inoltre, si precisa che il Vice Presidente era presente alla riunione ed ha votato con voto favorevole unanime ovvero di non applicare l'art. 106 del C.C.N.L.; solo per mero errore materiale è stato registrato come assente nella pubblicazione della delibera ma era presente come risulta chiaramente dal verbale del Consiglio di Amministrazione in pari data (vedi allegato);
- CHE** il dipendente con nota in data 15/10/2021, acquisita al protocollo consortile con il n. 9280 in data 18/10/2021, comunicava la disponibilità ad accettare, seppur costretto, il rientro al lavoro con l'individuazione delle nuove mansioni di cui alla sopracitata delibera di C.d.A. n. 133 del 11/10/2021;
- CHE** il dipendente è stato sottoposto ad una nuova visita medica in data 09/11/2021 ed il certificato di idoneità alla mansione specifica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 è stato trasmesso in data 10/11/2021 prot. n. 9925 con giudizio concorde a quello del Collegio Medico, nel quale si evidenzia che, indipendentemente dalla mansione a cui il dipendente è destinato, le condizioni di salute dello stesso sono state giudicate incompatibili con qualsivoglia attività lavorativa presso il Consorzio;
- VISTO** il ricorso ed opposizione contro le delibere consortili n. 132 e n. 133 del CdA del 11/10/2021 pervenuto presso la sede dell'ente in data 08/11/2021 prot. 9803;
- VISTO** l'art. 42 dello Statuto consortile;
- VISTO** il documento istruttorio sotto riportato (n. 174 del 19/11/2021), contenente i pareri in ordine alla Regolarità Tecnica, Contabile ed Amministrativa in esso espressi;
- A TERMINE** dell'art. 23 dello Statuto consorziale vigente;
- CON** l'assistenza del Direttore dell'Ente;



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA
TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

All'unanimità di voti;

d e l i b e r a

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) per le motivazioni espresse in premessa non può essere accolta la richiesta di revoca della delibera di CdA n. 132 del 11/10/2021;
- 3) per le motivazioni espresse in premessa non può essere accolta la richiesta di revoca della delibera di CdA n. 133 del 11/10/2021;
- 4) per le motivazioni espresse in premessa non può essere accolta la richiesta di riattivare la procedura dell'art. 106 del C.C.N.L.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to DR. MASSIMO MANNI

IL SEGRETARIO
F.to DR.SSA CARLA PAGLIARI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi dal 26/11/2021 al 10/12/2021 ai sensi della normativa vigente.

Lì 26/11/2021

IL DIRETTORE
F.to DR.SSA CARLA PAGLIARI



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE NERA (L.R. Umbria n.30/2004)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO Proposta n. 174 del 19/11/2021

OGGETTO: Ricorso e opposizione contro le delibere di CdA n. 132 e n. 133 dell' 11/10/2021. Esame e provvedimenti conseguenti. Art. 42 dello Statuto del Consorzio.

VISTI

la delibera di CdA n. 60 del 25/05/2020 con la quale è stata applicata la procedura dell'art. 105 (oggi 106) del C.C.N.L. "Dispensa nell'interesse del servizio";

che al momento dell'adozione della delibera sopra indicata da parte del CdA vigeva l'articolo 105 del C.C.N.L. per disciplinare la materia relativa alla "Dispensa nell'interesse di servizio" e, con la stipula del nuovo C.C.N.L. in data 12/10/2020, con effetto retroattivo al 01/01/2019, la suddetta materia è stata rubricata all'art. 106;

la nota consortile prot. n. 5843 del 07/07/2020 con la quale si comunicava al medico aziendale l'incarico a far parte del Collegio Medico, previsto dalla procedura dell'articolo 95 del C.C.N.L. (oggi 96), in qualità di medico di fiducia dell'Ente;

la nota consortile prot. 6331 del 22/07/2020 con la quale si faceva richiesta all'ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Terni della designazione di un medico della Provincia ove ha sede il Consorzio, al fine di istituire un Collegio Medico con le modalità previste dall'art. 95 (oggi 96) del C.C.N.L.;

la pec del dipendente in data 03/07/2020, acquisita con protocollo consortile n. 5822 del 06/07/2020, con la quale lo stesso comunicava di aver nominato suo medico di fiducia il Dott. Massimo Lancia;

la pec del Dott. Benucci in data 10 novembre 2020 (cfr. prot. n. 9492 del giorno 11/11/2020) con la quale il suddetto trasmetteva la nota contenente la sua nomina da parte dell'Ordine dei Medici della Provincia di Terni, avvenuta in data 27/07/2020, insieme al Verbale di Arbitrato, sottoscritto in data 10/11/2020 dai tre medici del Collegio Medico nelle figure del Dott. Giorgio Benucci nominato dall'Ordine dei Medici, del Dott. Pasquale Carducci medico designato dal Consorzio e del Dott. Massimo Lancia medico designato dal dipendente;



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

che il Consorzio con pec in data 27/11/2020 evidenziava ai tre medici che gli stessi, anziché fornire un parere medico ai sensi del più volte citato articolo contrattuale reso da un Collegio Medico costituitosi ai sensi dell'art. 96 del C.C.N.L., hanno fornito un "Lodo arbitrale" per il quale nessuno aveva conferito mandato e nel ritenere nullo se non giuridicamente inesistente il "Lodo arbitrale" e la costituzione del Collegio per carenza di poteri, il Consorzio invitava i medici a revocare in autotutela il provvedimento ed uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 105 e 95 del C.C.N.L. (oggi 106 e 96);

la pec del Dott. Benucci in data 04/01/2021, acquisita con prot. consortile n. 83 del 07/01/2021, con la quale viene inviato il Verbale di Arbitrato in sostituzione del precedente;

che il Consorzio con pec prot. n. 390 del 18/01/2021 sottolineava ai tre medici che non avevano recepito totalmente le osservazioni proposte e pertanto invitava gli stessi a denominare correttamente l'intestazione del Verbale come previsto dal C.C.N.L. e con pec prot. n. 1217 del 03/02/2021 sollecitava il suddetto parere medico;

la sentenza n. 391/2020 pubblicata in data 24/01/2021, emessa dal Tribunale Civile di Terni, Sezione lavoro, Giudice Estensore Dott.ssa Michela Francorsi, riferita alla causa civile di primo grado iscritta al N.R.G. 1161/2015 con la quale il Tribunale ha rigettato il ricorso del dipendente in questione stante l'insussistenza dell'asserito mobbing nonché del demansionamento sulla base della documentazione depositata dal dipendente e della CTU medico legale disposta su quest'ultimo nell'ambito del predetto giudizio;

PRESO ATTO

che il Dott. Benucci con pec in data 25/02/2021, acquisita con protocollo consortile n. 2482 in pari data, trasmetteva il "verbale e parere medico legale conclusivo", agli atti d'ufficio;

che il parere del Collegio Medico ha ritenuto il dipendente "inidoneo al proseguimento dell'attività lavorativa presso il Consorzio Tevere Nera" per motivi di salute;

dell'art. 106 CCNL il quale prevede una <mera facoltà> del Consorzio di adottare il provvedimento di dispensa per le cause ivi indicate, escludendosi in capo allo stesso qualsivoglia obbligo in tal senso;

che pertanto, al fine di garantire la piena legittimità dell'eventuale provvedimento di dispensa nei confronti del dipendente, nonché escludere che possa verificarsi un'indebita percezione del trattamento pensionistico ad esso conseguente, anche in ragione della sua peculiare natura, e, dunque, escludere la configurabilità di profili di responsabilità in capo all'Ente e comunque di danni allo stesso, il Consorzio, nel rispetto dei doveri di precauzione e prevenzione sul medesimo incumbenti, ha effettuato un'attività di verifica sulla documentazione utilizzata dal Collegio Medico per esprimere il proprio parere prima di assumere ogni determinazione in merito alla "Dispensa dal servizio";



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

che in relazione alle determinazioni conseguenti all'esito dei controlli in questione, sono emerse criticità, ascrivibili alla mancanza di un'adeguata ed esaustiva istruttoria da parte del Collegio Medico, il quale, come si evince dalla disamina del predetto verbale, si è pronunciato senza che gli sia stata fornita tutta la documentazione all'uopo necessaria, prima fra tutte, a titolo meramente esemplificativo, la CTU resa nell'ambito del giudizio recante n.r.g. 1161/2015 – Trib. Civ. di Terni Sez. Lavoro, a firma del CTU nominato Prof. Dott. Claudio Prestigiacomo, che perviene a conclusioni diametralmente opposte a quelle cui è giunto il Collegio Medico incaricato;

che l'insufficienza istruttoria alla base del parere medico sottostante alla valutazione circa la possibilità di adottare il provvedimento di dispensa dal servizio nei riguardi del dipendente, in uno con il contrastante epilogo cui è giunta la CTU di cui si è dato atto, impongono all'Ente di effettuare ulteriori approfondimenti e valutazioni prima di adottare il predetto provvedimento di dispensa, a garanzia della sua legittima eventuale adozione;

che per quanto sopra citato il Consorzio ha ritenuto opportuno trasmettere al Collegio Medico la richiamata CTU al fine di garantire una compiuta istruttoria e, di conseguenza, consentire una completa valutazione circa la sussistenza dei requisiti necessari all'adozione del provvedimento di cui all'art. 106 C.C.N.L. e nominare con delibera n. 22/P del 05/05/2021 un nuovo consulente medico, nella persona del Prof. Vittorio Fineschi di Roma, per ulteriori approfondimenti e valutazioni sulla legittimità del provvedimento di dispensa nell'interesse del servizio per sopravvenuta inabilità per motivi di salute del dipendente;

che il Collegio medico si è riunito in data 25/08/2021;

che nel verbale, redatto in data 25/08/2021 e pervenuto presso la sede del Consorzio in data 02/09/2021 con prot. n. 7930 del 06/09/2021, relativo all'approfondimento medico legale richiesto dal Consorzio di Bonifica Tevere Nera con riguardo agli art. 95 e 105 del C.C.N.L. (ora 96 e 106 del C.C.N.L.) si ribadisce immutato il precedente parere nel quale il Prof. Vittorio Fineschi evidenzia che il dipendente non è mai stato dichiarato inabile dal Collegio Medico ai sensi dell'art. 105 del C.C.N.L. (ora 106);

che il dipendente aveva un certificato di idoneità alla mansione specifica a cura del Medico aziendale con scadenza al 30/09/2021 ed è stato sottoposto nuovamente a visita aziendale periodica prima della scadenza dello stesso;

che in data 30/09/2021 è stato trasmesso il certificato di idoneità alla mansione specifica con giudizio di non sussistenza delle condizioni di idoneità alla mansione ex D.Lgs. 81/2008 in quanto già espresso dal Collegio Medico;

che il C.d.A. del Consorzio ha adottato il provvedimento n. 132 dell'11/10/2021 nel quale prende atto di quanto chiaramente espresso dal Collegio Medico in data 25/08/2021 e cioè che l'art. 106 del



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA

TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

C.C.N.L. non è applicabile al dipendente. Si precisa, inoltre, che il CdA è composto da sette membri, art 20 c. 1 dello Statuto consortile. La funzione del delegato della Regione Lazio è disciplinata dall'art. 23 dello Statuto consortile. La validità delle adunanze è disciplinata dall'art. 35 dello Statuto consortile. Inoltre, si precisa che il Vice Presidente Giuseppe Malvetani, era presente alla riunione ed ha votato con voto favorevole unanime ovvero di non applicare l'art. 106 del C.C.N.L.; solo per mero errore materiale è stato registrato come assente nella pubblicazione della delibera ma era presente come risulta chiaramente dal verbale del Consiglio di Amministrazione in pari data (vedi allegato);

che con delibera di C.d.A. n. 133 dell'11/10/2021 si è stabilito di individuare nuove mansioni per il dipendente in ossequio agli orientamenti giurisprudenziali della Suprema Corte di Cassazione secondo cui, in tema di sopravvenuta "inidoneità" del lavoratore alle mansioni assegnate, il datore di lavoro ha l'onere previamente di accertare la possibilità di adibire il dipendente ad altre mansioni compatibili con il suo stato, adottando quelle soluzioni ragionevoli che possano consentire al lavoratore di poter svolgere il proprio lavoro. Si precisa che il CdA è composto da sette membri, art 20 c. 1 dello Statuto consortile. La funzione del delegato della Regione Lazio è disciplinata dall'art. 23 dello Statuto consortile. La validità delle adunanze è disciplinata dall'art. 35 dello Statuto consortile. Inoltre, si precisa che il Vice Presidente era presente alla riunione ed ha votato con voto favorevole unanime ovvero di non applicare l'art. 106 del C.C.N.L.; solo per mero errore materiale è stato registrato come assente nella pubblicazione della delibera ma era presente come risulta chiaramente dal verbale del Consiglio di Amministrazione in pari data (vedi allegato);

che il dipendente con nota in data 15/10/2021, acquisita al protocollo consortile con il n. 9280 in data 18/10/2021, comunicava la disponibilità ad accettare, seppur costretto, il rientro al lavoro con l'individuazione delle nuove mansioni di cui alla sopracitata delibera di C.d.A. n. 133 del 11/10/2021;

VISTO

che il dipendente è stato sottoposto ad una nuova visita medica in data 09/11/2021 ed il certificato di idoneità alla mansione specifica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 è stato trasmesso in data 10/11/2021 prot. n.9925 con giudizio concorde a quello del Collegio Medico, nel quale si evidenzia che, indipendentemente dalla mansione a cui il dipendente è destinato, le condizioni di salute dello stesso sono state giudicate incompatibili con qualsivoglia attività lavorativa presso il Consorzio;

il ricorso ed opposizione contro le delibere consortili n. 132 e n. 133 del CdA del 11/10/2021 pervenuto presso la sede dell'Ente in data 08/11/2021 prot. 9803;

l'art. 42 dello Statuto consortile;

Tutto ciò premesso per adottare apposita deliberazione.

L'ISTRUTTORE: **F.to** Giulio Fiorucci



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA
TERNI

Registro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

OGGETTO: Ricorso e opposizione contro le delibere di C.d.A. n. 132 e 133 del 11/10/2021. Esame e provvedimenti conseguenti. Art. 42 dello Statuto del Consorzio.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Vista la proposta in oggetto (n. 174 del 25/11/2021) si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità Tecnica della stessa.

Terni, lì 25/11/2021

IL RESPONSABILE
F.to GIULIO FIORUCCI

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E
COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'art.16 c. 2 del vigente Regolamento di Contabilità approvato con DGR Umbria n. 510 del 07-02-1994;

Vista la proposta in oggetto (n. 174 del 25/11/2021) si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del bilancio dell'Ente

Terni, lì 25/11/2021

IL RESPONSABILE
F.to RAG. MASSIMO TROMBETTI

PARERE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il Direttore Dott.ssa Carla Pagliari, vista la proposta in oggetto n. 174 del 26/11/2021, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità Amministrativa della stessa.

Terni, lì 26/11/2021

IL DIRETTORE
F.to Dott.ssa CARLA PAGLIARI